



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE
E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 3 ex DGSAF Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale
di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/6
Allegati: n.3

Alle Regioni e Province Autonome
di Trento e Bolzano
[Assessorati alla Sanità](#)

Agli IIZZSS
c.a Direttori Generali
c.a.Direttori Sanitari

[E p.c.](#)

Al CESME – IZSAM “G. Caporale” Teramo
All’Uff. 8 ex DGSAF
All’Uff. 5 ex DGPRES
All’Uff. 3 ex DGISAN

All’ISS Roma
protocollo.centrale@pec.iss.it

Al Centro Nazionale Sangue Roma
cns@pec.iss.it

Al Centro Nazionale Trapianti Roma
cnt@pec.iss.it

Alla Federazione Nazionale Ordine dei
Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
segreteria@pec.fnomceo.it

Al Ministero degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale Roma
segreteria.generale@cert.esteri.it

Al Ministero della Difesa Ispettorato Generale
della Sanità Militare Roma
stamadifesa@postacert.difesa.it

Alle Organizzazioni dei veterinari
FNOVI
SiVEMP
SiVELP

LORO SEDI

Oggetto: WND e USUTU: Aggiornamento/rimodulazione per l’anno 2025 del Piano Regionale di Prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi -

In relazione all’oggetto e tenuto conto delle Linee Guida (LG) prot. n.31185 dell’11/12/2023, del Piano Nazionale di Arbovirosi (PNA) 2020-2025, e dell’analisi aggiornata sui dati relativi alla circolazione del

virus West Nile in Italia nel 2024, si trasmettono le tabelle e le mappe relative alle Aree di Rischio di trasmissione Alto (AR) (All.1_tab. 1), Basso (BR) (All.2_tab. 2) e Minimo (RM) (All.3_tab. 3), elaborate sulla base dei dati di sorveglianza disponibili nel Sistema Informativo Nazionale West Nile Disease (VETINFO), ai fini dell'aggiornamento del piano regionale o provinciale da parte dei Servizi Veterinari regionali/provinciali che dovranno presentarlo entro 30 giorni dalla ricezione della presente per la valutazione tecnica da parte del CESME e successiva approvazione ministeriale.

Qualora il livello di rischio sia rimasto invariato rispetto all'anno precedente e il piano regionale/provinciale già presentato risulti conforme ad eventuali indicazioni ministeriali e al parere del CESME (trasmessi nel 2024), sarà possibile adottare il piano regionale/provinciale per l'anno 2025 previa comunicazione dell'intenzione di confermare il programma già approvato. L'Ufficio 3 ex DGSAF, previa valutazione dell'efficacia delle attività realizzate su quelle programmate relativamente all'anno 2024, provvederà a trasmettere le proprie determinazioni.

In relazione a quest'ultimo punto si invitano gli Enti in Indirizzo (IIZZSS in modo particolare) ad assicurare l'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale West Nile Disease (VETINFO) dopo verifica puntuale dei dati diagnostici conseguenti lo svolgimento delle attività, per le regioni/province di riferimento. Quanto sopra, unitamente alla registrazione dei casi nel sistema SIMAN entro i tempi previsti da parte dei servizi veterinari delle AASSLL, ha un'importanza fondamentale per la valutazione delle attività nell'ambito dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).

Da ultimo si ribadisce l'importanza della sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica condotta in collaborazione con i Centri di recupero animali selvatici (CRAS). Per garantire una rilevazione precoce del virus e applicare tempestivamente le misure al fine di limitarne la trasmissione all'uomo, si raccomanda ai CRAS, che rivestono un ruolo fondamentale nella raccolta di dati epidemiologici utili alla tutela della salute pubblica, di conferire agli IIZZSS territorialmente competenti, per il tramite dei Servizi Veterinari, le carcasse subito dopo il decesso dell'animale o il ritrovamento della carcassa. Ciascun esemplare deve essere accompagnato da una singola scheda W02 (non è possibile cumulare i campioni) compilata in tutti i campi, riportando con precisione le indicazioni geografiche (coordinate, Comune, Provincia) del luogo di rinvenimento e non quelle relative ai CRAS. Questa informazione è fondamentale per definire il luogo di esposizione degli uccelli al virus e consentire una corretta attribuzione territoriale del caso, agevolando l'applicazione delle misure da parte dei centri trasfusionali e centri trapianti.

Con preghiera di dare massima diffusione alla presente comunicazione, si ringrazia per la collaborazione e si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giovanni Filippini